



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTERADICI  
2014 2020



Regione  
Lombardia



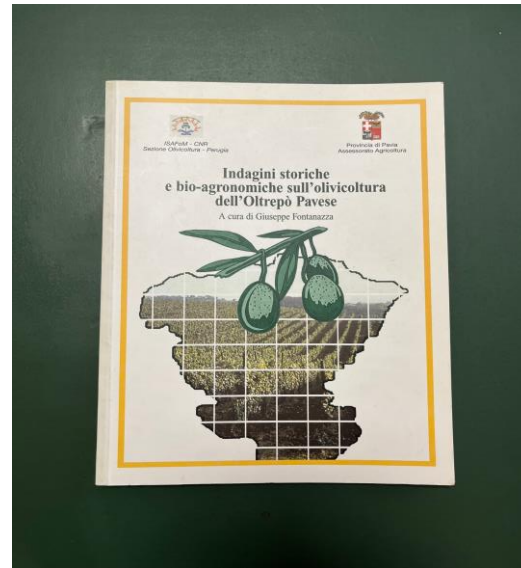
**“OLIO”**. Per uno sviluppo dell’**O**livicoltura **i**n **O**ltrepò Pavese.

# Tutto nasce da qui

Cambiamento climatico



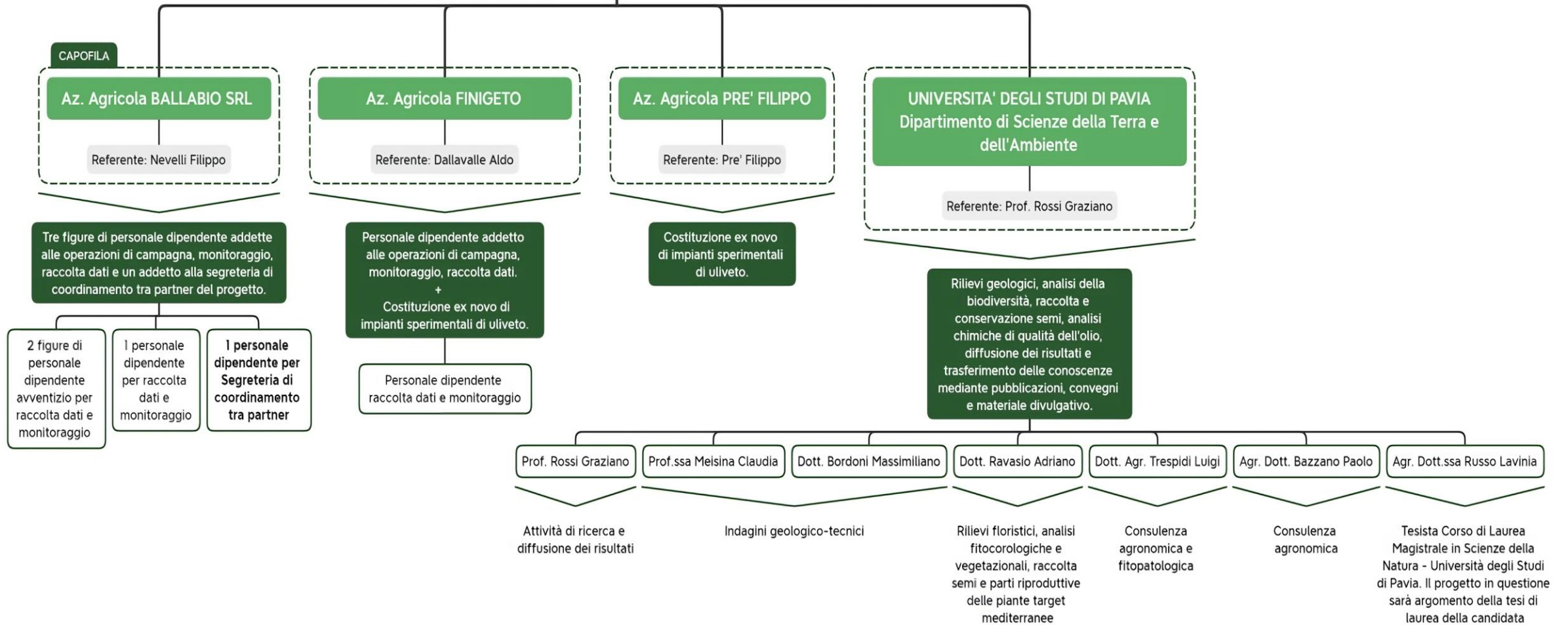
Indagini



Attività di ricerca  
Università degli Studi di  
Pavia



# ATS PROGETTO GAL "OLIO". Per uno sviluppo dell'Olivicoltura in Oltrepo pavese



# Cosa ha sviluppato il progetto e quali sono le basi di partenza per la nuova filiera OLIO in Oltrepò Pavese:

- O1:** Censimento della coltivazione dell'olivo nel territorio dell'Oltrepò Pavese per rilevare la diffusione e la consistenza attuale del fenomeno
- O2:** Carta vocazionale dell'olivo in Oltrepò Pavese nelle condizioni climatiche attuali e considerando futuri scenari climatici
- O3:** Valutazione della predisposizione dei versanti coltivati a ulivo a fenomeni di instabilità superficiale (frane superficiali, erosione) e quantificazione della capacità protettiva delle piante di ulivo nei confronti di questi processi
- O4:** Realizzazione di impianti pilota
- O5:** Linee guida per una corretta gestione dell'olivicoltura in Oltrepò Pavese
- O6:** Valutazione della qualità del prodotto in termini di caratterizzazione chimica strumentale, al fine di stabilire standard di riferimento locali, non esistenti al momento e in rapporto alle aree appenniniche limitrofe interessate già da olivicoltura (es. piacentino, ligure, piemontese); tra i parametri di particolare riferimento vi saranno acidi grassi e polifenoli.

Oggi i dati indicano che la coltivazione degli olivi si sta sempre più spingendo verso nord a causa del cambiamento climatico.

La Lombardia rappresenta attualmente il punto più a nord del mondo dove si produce olio.

Gli studi fin qui effettuati evidenziano che l'olivicoltura in **Oltrepò Pavese** potrebbe avere un futuro come filiera produttiva alternativa alla vite: sono infatti sovente presenti condizioni di giacitura, esposizione, geologia dei suoli e composizione chimica dei terreni che sembrano essere favorevoli alla crescita dell'olivo e allo sviluppo dell'olivicoltura.



## Le **principali azioni** riguardanti le **aziende agricole**:

- Utilizzo del personale addetto alle operazioni di campagna, monitoraggio, elaborazione e raccolta dati
- Costituzione ex novo di impianti sperimentali di uliveto

## Le **azioni di intervento** riferite all'**Università degli Studi di Pavia**:

- Rilievi geologici – tecnici *in situ* per la caratterizzazione dei suoli;
- Realizzazione della carta vocazionale alla coltivazione dell'ulivo;
- Valutazione del rinforzo operato dalle radici dell'olivo al terreno
- Analisi della biodiversità esistente sulla Flora spontanea;
- Raccolta e conservazione semi in Banca del Germoplasma vegetale delle piante spontanee più rappresentative del contesto di vita dell'olivo;
- Raccolta e fornitura di campioni di olio dalle aziende partner e altre di confronto al laboratorio prescelto per le analisi chimiche di qualità dell'olio e loro valutazione;
- Linee guida per a coltivazione dell'olivo in Oltrepò Pavese;
- Diffusione dei risultati e trasferimento delle conoscenze mediante pubblicazioni, convegni, pagine web, webinar e materiale divulgativo





Scafiasole

**LOMBARDIA**

**EMILIA-ROMAGNA**

**LOMBARDIA**

**PIEMONTE**

**LOMBARDIA**

**PIEMONTE**

**LOMBARDIA**

**EMILIA-ROMAGNA**

Capriata

Borghetto di Borzone

Brallo di Pregola

Pellacini

Bigotti

Novi Ligure

Cassano Spinola

Mogliazza

Piccoli

Betola

Ilva Spa

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Basaluzzo

San Sebastiano Curone

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola

Novi Ligure

Gerbagna

Bobbio

Piccoli

Betola



Nuovi impianti





Impianti in  
produzione



Ad oggi le superfici dichiarate ad olivo su i fascicoli aziendali dalle imprese agricole presenti sul territorio dell'Oltrepò pavese sommano una superficie pari a 17,50 ettari. Questo dato di superficie coltivata, si è successivamente rivelato decisamente sottostimato in quanto le imprese agricole non avendo una filiera produttiva olivicola di riferimento, hanno eseguito nel tempo nuovi impianti, sostituendo la vite ormai poco produttiva a causa del clima, con appezzamenti di olivo, senza aggiornare i propri dati sul sistema delle conoscenze di Regione Lombardia (SISCO). Assistiamo quindi ad un modello di cambiamento colturale agrario in Oltrepò pavese, che tenta di adattarsi naturalmente, evolvendosi, secondo nuovi effetti climatici che hanno un forte impatto sul territorio. Siamo alle soglie di una nuova filiera produttiva, che va guidata nella sua crescita, utilizzando tutti gli strumenti che oggi abbiamo a disposizione ovvero, la ricerca scientifica, lo sviluppo sperimentale, la ricerca industriale e i modelli di sostenibilità che possono portare a prodotti di qualità facendo evolvere attraverso la digitalizzazione, un'olivicoltura di frontiera non organizzata, in un'olivicoltura capace di integrare la perdita di reddito agrario del nostro territorio dato dal potenziale abbandono di terre coltivate. Questo è il motivo che ci porta a credere fermamente che sia possibile incrementare la superficie agricola a olivi, su basi non empiriche ma scientifiche, data anche la buona se non ottima qualità dell'olio già prodotto, portando evidenti benefici economici per gli agricoltori oltre a servizi ecosistemici quali la prevenzione dell'instabilità dei versanti, la riduzione e della perdita di suolo fertile, l'aumento della bio-diversificazione colturale e biodiversità stretta, oltre all'innegabile aumento della qualità del paesaggio.

*Grazie*

*dell'attenzione*

